

4232

111 02

| | |
|--|--------|
| DIREZIONE CENTRALE DEI DATI AMMINISTRATIVI E DEI REGISTRI STATISTICI | |
| Prot. N. | 469 |
| Data | 3.8.12 |



Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per i censimenti e gli archivi amministrativi e statistici

Direzione centrale dei dati amministrativi
e dei registri statistici (DCAR) –
Il Direttore centrale

Alla Federazione Nazionale
Collegi IPASVI
Via Agostino Depretis, 70
00184 Roma

Protocollo N. 25638 Allegati:

Roma, 3.8.12

Oggetto: Chiarimenti Ateco 2007: Federazione IPASVI – Posta Certificata del 10/05/2012”

Egr. Dott.ssa Annalisa Silvestro,
in merito alla Sua comunicazione del 10 Maggio c.a. (All. 1), Le faccio presente quanto di seguito esposto.

Si premette che le indicazioni fornite sono formulate dall'Istat nello svolgimento del ruolo istituzionale ad esso assegnato dall'art. 15 (*Compiti dell'Istat*), comma 1/c del decreto legislativo 322/89 (*Norme sul Sistema Statistico Nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica*) in materia di "... predisposizione delle nomenclature e delle metodologie di base per la classificazione e la rilevazione dei fenomeni (di rilevanza statistica) di carattere demografico, economico e sociale".

Ateco 2007 è una classificazione statistica in vigore a partire dal 1° Gennaio 2008. Tale classificazione è stata definita sulla base della nomenclatura delle attività economiche "Nace Rev. 2", predisposta, definita e riconosciuta in sede europea (Regolamento CE n. 1893/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20/12/2006).

La rappresentazione delle attività all'interno di Ateco 2007 è quindi vincolata alla suddetta versione della Nace, con un livello massimo di dettaglio definito dalle prime quattro cifre, nelle quali è articolata la classificazione europea, a fronte di un'articolazione su sei cifre dell'attuale versione nazionale. Le statistiche prodotte sulla base della Nace sono comparabili a livello mondiale grazie al fatto che quest'ultima nomenclatura fa parte di un sistema integrato di classificazioni statistiche sviluppate principalmente sotto gli auspici della Divisione statistica delle Nazioni unite. In sintesi, delle prime 4 cifre che compongono il codice Ateco:

- le prime due cifre della classificazione, e di conseguenza anche la lettera identificativa della sezione, sono comuni a livello mondiale e definite a livello ONU; tali cifre possono essere modificate solo nei processi di revisione che avvengono circa ogni dieci anni e non da parte nostra;
- la terza e la quarta cifra sono di competenza Europea: le proposte di un nuovo gruppo (tre cifre) o di una nuova classe (quattro cifre) non sono percorribili per la versione corrente della classificazione ma se ne potrebbe tenere conto per le versioni future o per esplicitare meglio alcune casistiche.

| | | |
|--------------------------------------|----|-----|
| UOM | CC | RPA |
| N. Reportorio | | |
| - 9 AGO 2012 | | |
| Anno | | |
| Cl. F. S. | | |
| Roma | | |
| FEDERAZIONE NAZIONALE COLLEGI IPASVI | | |

Infine, in ambito nazionale (quinta e sesta cifra) è da tenere presente che per la definizione dei livelli di competenza sono stati comunque adottati gli stessi criteri compositi seguiti in ambito internazionale.

Nell'applicazione di tali regole si è tenuto conto del fatto che la Nace, e di conseguenza l'Ateco che da essa deriva, è una classificazione "statistica" delle attività economiche. Da questo aspetto deriva che la definizione dell'Ateco è finalizzata alla rappresentazione statistica dei fenomeni economici e sociali e che, quindi, le sue caratteristiche e il suo dettaglio rispondono a questa esigenza.

A seguito delle Vs. richieste questo Istituto ha provveduto ad esaminare la questione.

La sede idonea per trattare approfonditamente la questione è il "Comitato tecnico per la definizione e la gestione della classificazione delle attività economiche - ATECO 2007" (Comitato Ateco), che, però, non ha ancora ripreso a svolgere la propria attività. Al riguardo, infatti, va precisato che tale organismo svolge attività non solo finalizzate ad analizzare le problematiche relative alla classificazione delle attività economiche rilevate in ambito nazionale ma anche le questioni connesse al processo di aggiornamento di tale classificazione in sede comunitaria. Su quest'ultima attività si registra uno slittamento temporale che si ripercuote sulle attività e sugli obiettivi connessi alla necessità di rappresentare le questioni e le esigenze riguardanti la realtà nazionale.

Per chiarire meglio l'attuale situazione, va detto che il processo di revisione della Nace previsto per il 2012 (chiamato Operation 2012) non è ancora avviato e molto probabilmente slitterà al 2013. In conseguenza di tale slittamento, che ha impedito di ricevere tutti gli input necessari per procedere alla convocazione del comitato Ateco, la questione da voi sollevata è stata analizzata approfonditamente ma in maniera informale solo dal nostro Istituto senza poter prendere, su di essa, le opportune decisioni da concordare con gli altri membri del Comitato.

Di seguito sono esposti i risultati delle nostre analisi, conseguenti alle Vs. sollecitazioni, comprensive di alcune necessarie precisazioni. Le considerazioni di carattere generale sopra riepilogate saranno utili per capire il contesto nel quale si muove l'Istituto riguardo l'individuazione dei codici di attività economica:

- Ateco 2007 è una classificazione di attività economiche e non di professioni: probabilmente le segnalazioni da Voi ricevute relative alla codifica come "paramedico" sono relative al codice di attività economica della classificazione Ateco 2007 "86.90.29 - Altre attività paramediche indipendenti n.c.a.", che include i "- servizi di assistenza sanitaria non erogati da ospedali o da medici o dentisti: attività di infermieri, o altro personale paramedico nel campo dell'optometria, idroterapia, massaggi curativi, terapia occupazionale, logopedia, chiropodia, chiroterapia, ippoterapia, ostetriche eccetera; - attività del personale paramedico odontoiatrico come gli specialisti in terapia dentaria, gli igienisti";
- Ateco 2007 deriva da un regolamento Europeo: ad esso ci si deve quindi allineare e non solo in termini di struttura di tale classificazione ma anche di valutazione dei criteri generali da utilizzare per la sua definizione;
- a tutti i livelli (mondiale, comunitario e nazionale) le leggi o gli albi professionali non sono considerati nei criteri utili alla determinazione della struttura della nomenclatura di riferimento;
- la nota esplicativa del codice 86.90.29 è del tutto simile a quanto previsto in sede comunitaria (4 cifre) e, di conseguenza, non modificabile autonomamente in ambito nazionale. Nella classificazione Nace Rev. 2 è indicato:
"86.90 Other human health activities
This class includes:
 - activities for human health not performed by hospitals or by medical doctors or dentists:
 - o activities of nurses, midwives, physiotherapists or other paramedical practitioners in the field of optometry, hydrotherapy, medical massage, occupational therapy, speech therapy, chiropody, homeopathy, chiropractic, acupuncture etc."
- il termine "paramedico" indicato nel titolo della sotto-categoria suddetta è generico perché, ad oggi, non si è ritenuto di dover suddividere ulteriormente le attività presenti all'interno del codice che, di conseguenza, è relativo a diverse attività svolte tra cui quella infermieristica.

- la segnalazione sarà tenuta sicuramente in considerazione soprattutto in relazione al processo di aggiornamento previsto nei prossimi anni in ambito comunitario ma è doveroso da parte nostra segnalare che difficilmente sono stati introdotti cambiamenti proposti da un solo Stato membro. L'interessamento alla questione da parte di Associazioni come la Vostra presenti in altre Nazioni Europee sarebbe senz'altro utile.

Nella definizione dell'Ateco 2007 l'Istat ha svolto sia un ruolo tecnico, di approfondimento nelle sedi istituzionali europee (Eurostat) delle tematiche connesse alla definizione e classificazione delle attività economiche in coerenza con le caratteristiche della realtà economica italiana, sia di coordinamento delle iniziative finalizzate a recepire le esigenze di rappresentazione di tali attività manifestate dagli enti e dagli organismi di settore direttamente coinvolti. Tale ruolo di coordinamento è stato svolto dall'Istat attraverso la costituzione del Comitato Ateco, al quale, oltre all'Istat, hanno partecipato numerosi soggetti istituzionali: i Ministeri interessati, gli Enti che gestiscono le principali fonti amministrative sulle imprese (appartenenti al mondo fiscale e camerale, enti previdenziali, ecc.) e le principali associazioni imprenditoriali. Nella fase attuale, l'obiettivo del suddetto Comitato è quello di curare la gestione della classificazione, con il fine di garantire sia una sua applicazione corretta e riferita ai casi concreti, sia l'acquisizione di tutti gli elementi necessari ad una sua revisione futura. Al fine di svolgere più proficuamente possibile questa fase, l'Istat ha quindi tutto l'interesse a dare la dovuta importanza ad eventuali proposte di perfezionamento e aggiornamento dell'Ateco 2007.

Decisioni definitive, da adottare in ogni caso per la prossima versione della classificazione europea delle attività economiche, la NACE, dalla quale deriverà la futura versione dell'Ateco, potranno comunque essere prese solo a partire dalla prossima riunione del Comitato Ateco, del quale sono Coordinatore, in occasione della quale sicuramente porremo la questione da Voi sollevata tra i primi punti all'ordine del giorno.

IL DIRETTORE CENTRALE
(Dr. Manlio Calzaroni)

